



REGIONE PUGLIA

**La gestione dell'energia ed il controllo della
qualità energetica dell'edilizia nei comuni**

17 marzo 2017

***“Il ruolo della Regione per la promozione
dell'efficienza energetica nel territorio”***

Ing. Carmela Iadaresta

**Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Infrastrutture energetiche e digitali**



REGIONE PUGLIA

Legge regionale n. 36/2016

Normativa di attuazione per la Regione Puglia del D.Lgs. 192/2005, del DPR 74/2013 e del DPR 75/2013 con i quali è stata recepita la direttiva 2010/31/UE.

Istituzione del “Catasto energetico regionale”

**Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Infrastrutture energetiche e digitali**

EFFICIENZA ENERGETICA E QUADRO NORMATIVO

L'efficienza energetica degli edifici è uno dei temi più rilevanti e strategici in ambito europeo ed internazionale.

Quasi il **40% del consumo energetico finale** (e il 36% delle emissioni di gas serra) deriva da case, uffici, negozi e altri edifici. Il miglioramento della prestazione energetica degli edifici europei è un aspetto di fondamentale importanza, non solo per il raggiungimento degli obiettivi fissati per il **2020** da parte dell'UE, ma anche per il conseguimento degli obiettivi più a lungo termine della strategia climatica nell'ambito della tabella di marcia verso un'economia a bassa intensità di carbonio entro il **2050**.

La UE si è fatta promotrice di programmi, progetti e direttive, come la 2002/91/UE e la **2010/31/UE** sul rendimento energetico degli edifici, la 2006/32/UE sui servizi energetici e la 2012/27/UE sull'efficienza energetica, al fine di mettere in campo strumenti, criteri e soluzioni armonizzate e condivise sul tema specifico dell'incremento dell'efficienza energetica degli edifici, esistenti e nuovi.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO COMUNITARIA E NAZIONALE

- **Direttiva 2002/91/CE**

Nell'ambito delle iniziative comunitarie in relazione ai cambiamenti climatici (Protocollo di Kyoto) e alla sicurezza approvvigionamento (Libro verde sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico)

La direttiva contiene una metodologia di calcolo della prestazione

- **D.Lgs 192/2005**

Recepisce la Direttiva e fornisce una prima cornice normativa nella quale le regioni possono esercitare le loro potestà

- **DPR 59/2009**

Fissa criteri generali, modalità di calcolo univoci a livello nazionale e requisiti minimi per la prestazione energetica

- **DM 26/6/2009**

“Linee guida per la certificazione energetica degli edifici”

Obbligatorietà certificazione energetica

- **Direttiva 2010/31/CE**

Persegue il miglioramento della prestazione energetica degli edifici all'interno dell'Unione, tenendo conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché delle prescrizioni relative al clima degli ambienti interni e all'efficacia sotto il profilo dei costi.

- **L. 90/2013**

Modifica il D. lgs. 192/2005 e integra il recepimento della Direttiva 2010/31/UE



DECRETI NAZIONALI DI RIFERIMENTO

- **DPR 74/2013**

Criteria generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione

L'ispezione non è vista più come un controllo esclusivamente sanzionatorio ma un'opportunità per valutare l'efficienza energetica degli impianti ed individuare anche eventuali correttivi

Da tale Decreto riviene anche l'obbligo di dotazione del catasto regionale degli impianti termici e quello relativo agli attestati di prestazione energetica

- **DPR 75/2013**

Riforma tutta la disciplina della certificazione energetica e pone finalmente rimedio alla procedura d'infrazione avviata dalla Commissione nei confronti dell'Italia

- **Decreto MISE 10/2/2014**

Format "Libretto di impianto per la climatizzazione" e "Rapporto di efficienza energetica"



NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

- **Regolamento Regionale n. 24/2007**

Attuazione D.Lgs. 192/2005 e contestuale recepimento della Direttiva 2002/91

Autorità competenti per le ispezioni individuate nei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e nel resto dei casi nelle Province

- **DDL 127/2016**

Il nuovo quadro normativo in materia di rendimento energetico nell'edilizia, che trova attuazione nel D.P.R. n. 74/2103 e nel D.P.R. 75/2013, impone la prosecuzione del percorso avviato con il Regolamento regionale 24/2007 anche alla luce dell'attuazione disomogenea che la detta normativa ha avuto sul territorio regionale.



ADOZIONE PARTECIPATA E CONDIVISA

Sul tema, allo scopo di una adozione partecipata e condivisa dello strumento regolatorio di competenza regionale, è stato proficuamente avviato un confronto con tutti i soggetti interessati (Province, comuni, associazioni di categoria, sindacati e ordini professionali).

Il confronto si è concretizzato in una serie di incontri al cui esito sono state formulate delle osservazioni in termini di proposte integrative ed emendative sul testo della bozza presentata. Proposte che non alterano la struttura e l'impostazione complessiva della bozza regolamentare.



Quest'ultima articolata in tre titoli contiene, in un unico documento, la disciplina attuativa delle norme quadro richiamate.

FINALITÀ

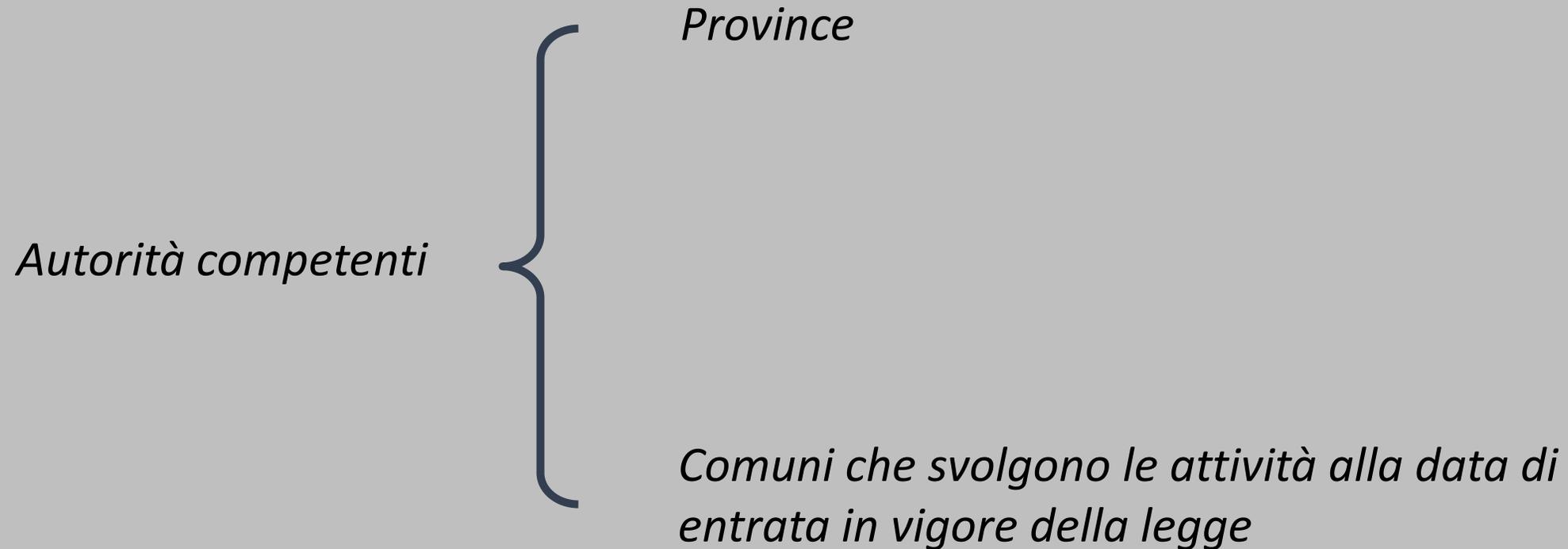
Alla luce dei “riferimenti minimi inderogabili” fissati dal DPR 74/2013, recepiti in toto, la proposta di legge:

- Determina una struttura delle tariffe per la trasmissione dei rapporti e per le ispezioni
- Individua categorie di sanzioni pecuniarie
- Istituisce un sistema di accreditamento dei soggetti abilitati alle attività di ispezione
- Definisce i requisiti di qualificazione e aggiornamento professionale di tali soggetti
- Ne istituisce un elenco
- Istituisce il Catasto regionale degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica” accessibile agli enti locali **(ART. 1)**



Titolo I

Disciplina delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ai sensi del DPR 74/13



Sono previsti poteri sostitutivi da parte della Regione in caso di inadempienza delle autorità competenti **(ART. 2)**



Titolo I

Disciplina delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ai sensi del DPR 74/13

La Giunta regionale, ai sensi del D.P.R. n. 74/2013, adotta disposizioni di dettaglio per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione, gli accertamenti e le ispezioni degli impianti termici

Al termine dei controlli viene redatto un rapporto tecnico **(operazioni svolte, eventuali raccomandazioni e/o prescrizioni)**. **(ART. 3)**

In occasione degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione precedentemente indicati su impianti aventi le caratteristiche indicate nell'art. 4, si effettua un controllo di efficienza energetica riguardante:

- a) il sottosistema di generazione come definito nell'Allegato A del D.Lgs. 192/2005;
- b) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati;
- c) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua, dove previsti.

Il segno distintivo per validare i rapporti di controllo di efficienza energetica è costituito dal **“Bollino Verde”** da apporre sui rapporti di controllo con cadenza e valore stabilito dalla Giunta regionale; le entrate rivenienti da tale attività concorreranno a coprire i costi di accertamenti e ispezioni nonché per il mantenimento del Catasto energetico. **(ART. 4)**



Titolo I

Disciplina delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ai sensi del DPR 74/13

L'attività ispettiva dovrà essere affidata e svolta solo da personale iscritto nell'apposito elenco regionale denominato **“Elenco regionale Ispettori degli impianti termici”** costituito da soggetti aventi i requisiti stabiliti dal DPR 74/2013, Allegato c)-Punto 7.

7. Il personale incaricato di eseguire le ispezioni, deve possedere i requisiti seguenti:

- a) una formazione tecnica e professionale di base, almeno equivalente a quella prevista dalle [lettere a\) e b\) di cui all'art. 4 comma 1 DM 37/08](#), relativa alla tipologia di impianto da ispezionare;
- b) la conoscenza della legislazione e delle norme relative agli impianti da ispezionare e una pratica sufficiente di tali ispezioni;
- c) la competenza richiesta per redigere il rapporto di ispezione in tutti i suoi contenuti.

A tali soggetti si aggiunge chi abbia maturato esperienza significativa, attestata dall'Autorità competente, nell'attuazione della previgente normativa di settore e tutti gli ispettori già operanti, da almeno un biennio, alla data di entrata in vigore del DPR 74/2013 previo superamento di un corso di riqualificazione predisposto da ENEA o altro ente riconosciuto. **(ART. 6)**

Le autorità competenti ogni due anni trasmettono alla Regione una relazione sulle modalità di gestione del servizio, sul risultato economico della gestione, sulle caratteristiche e sullo stato di efficienza e manutenzione degli impianti termici nel territorio di propria competenza. **(ART. 7)**



Titolo I

Disciplina delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ai sensi del DPR 74/13

L'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni (da un minimo di 50,00 € ad un massimo di 600,00 €) spetta all'autorità competente.

Prima dell'irrogazione della sanzione l'autorità competente può procedere con una diffida (nei casi considerati meno gravi) ad effettuare gli interventi necessari ad eliminare le irregolarità riscontrate.



Gli introiti derivanti dall'attività sanzionatoria devono essere utilizzati per finanziare azioni coerenti con l'applicazione delle disposizioni in materia. **(ART. 8)**

Titolo II

Disciplina delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sulle attività di certificazione energetica degli edifici ai sensi del DPR 75/13

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al DPR 75/2013 rilasciano l'**Attestato di prestazione energetica (APE)** esclusivamente tramite la procedura online.

L'Attestato è prodotto per gli edifici di nuova costruzione, per quelli sottoposti a ristrutturazione importante, per gli edifici esistenti soggetti a vendita, trasferimento a titolo gratuito o a nuova locazione, nonché nel caso in cui siano oggetto di annunci commerciali di vendita o locazione. **(ART. 9)**

I controlli sulla congruità, completezza e veridicità dei dati contenuti negli attestati sono svolti dalle autorità competenti mediante il metodo a campione le cui modalità sono stabilite dalla Giunta regionale **(ART. 10)**

L'accreditamento dei soggetti certificatori si svolge esclusivamente in modalità telematica a valle della verifica della completezza e conformità della documentazione presentata. **(ART. 11)**



Titolo II

Disciplina delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sulle attività di certificazione energetica degli edifici ai sensi del DPR 75/13

Contributo

Per l'accesso al sistema di accreditamento è previsto un contributo di 100,00 € da versare all'atto della domanda.

Per l'inserimento degli Attestati è previsto un versamento di 10,00 € per ogni attestato.

Tali risorse saranno destinate per una percentuale del 75% alla copertura dei costi di controllo a campione e alle attività di certificazione degli edifici.

(ART. 12)



Titolo II

Disciplina delle procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sulle attività di certificazione energetica degli edifici ai sensi del DPR 75/13

L'APE è trasmesso al Sistema informativo regionale.

Le Autorità che ricevono l'APE eseguono i controlli periodici e applicano le eventuali sanzioni.

Gli introiti derivanti dall'attività sanzionatoria devono essere utilizzati per finanziare azioni coerenti con l'applicazione delle disposizioni in materia. **(ART. 13)**



Titolo III

Istituzione del “Catasto regionale degli Impianti termici e degli Attestati di prestazione energetica”.



Catasto energetico regionale

Sistema unico informativo regionale

Titolo III

Istituzione del “Catasto regionale degli Impianti termici e degli Attestati di prestazione energetica”.

Obiettivi

Nell’ambito di un generale processo di dematerializzazione mira a:

- a. *assicurare la raccolta e la condivisione di dati, unici ed omogenei sul territorio regionale;*
- b. *realizzare servizi per i soggetti abilitati alla certificazione energetica degli edifici;*
- c. *la gestione del sistema di accreditamento dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di ispezione sugli impianti termici;*
- d. *la gestione del sistema di accreditamento dei soggetti certificatori energetici;*
- e. *gestire, attraverso lo strumento del Portafoglio Digitale, il versamento dei contributi da parte degli utenti del Catasto Energetico Regionale a beneficio della Regione Puglia per l’accesso al sistema di accreditamento e per la registrazione delle singole attestazioni di prestazione energetica. (ART. 15)*



Titolo III

Istituzione del “Catasto regionale degli Impianti termici e degli Attestati di prestazione energetica”.

Attività di gestione del Catasto

- *supporto tecnico verso le autorità competenti in materia di accertamenti ed ispezioni sui dati degli impianti termici;*
- *supporto tecnico verso i soggetti abilitati al rilascio degli attestati di prestazione energetica e i Collegi o Ordini professionali di appartenenza in ordine all'utilizzo della procedura telematica;*
- *estrazione ed elaborazione dei dati necessari a Regione Puglia per la predisposizione della Relazione biennale relativa alle attività ispettive espletate dalle autorità competenti e di altri elaborati e studi a fini programmatori che necessitano dei dati registrati all'interno del Catasto Energetico Regionale;*
- *la predisposizione della manualistica relativa alle procedure telematiche per l'accesso al Catasto e destinata alle differenti categorie di utenti;*
- *generare il Codice Impianto da indicare nella relativa Targa dell'impianto di cui all'art. 17;*
- *gestire attraverso il sistema telematico la documentazione relativa ai controlli periodici e alle ispezioni effettuate sugli impianti termici in esercizio sul territorio regionale;*
- **(ART. 16)**



Titolo III

Istituzione del “Catasto regionale degli Impianti termici e degli Attestati di prestazione energetica”.

Impegni delle Autorità competenti

- *far confluire i dati presenti nei catasti degli impianti termici, istituiti localmente, nel “Catasto energetico regionale”;*
- *caricamento di tutte le attività eseguite in un determinato periodo, non inferiore ad un mese solare;*
- *validazione delle dichiarazioni, dei rapporti di controllo, delle installazioni e dei dati inseriti, da parte dei diversi soggetti operanti sul territorio di propria competenza. (ART. 16)*





REGIONE PUGLIA

**Avviso pubblico Azione 4.1 PO FESR 2014-2020
“Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici”**

**Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Infrastrutture energetiche e digitali**

INQUADRAMENTO NEL PROGRAMMA OPERATIVO

Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”

Promuove la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale (efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2)

Obiettivo specifico RA 4.1 “Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, e integrare le fonti rinnovabili”

Miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, al fine di accelerare l’evoluzione verso gli edifici a energia quasi zero, definiti dalla Direttiva 2010/31/UE e recepiti con Legge n.90 del 4 luglio 2013.

Azione 4.1 “Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici”

Progetti di investimento su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica.



ADOZIONE PARTECIPATA E CONDIVISA

Sul tema, allo scopo di una adozione partecipata e condivisa dello strumento regolatorio di competenza regionale, è stato avviato un confronto con il partenariato.

Il confronto si è concretizzato in una serie di incontri al cui esito sono state formulate delle osservazioni, in parte accolte, in termini di proposte integrative ed emendative sul testo della bozza presentata.



DOTAZIONE DELL'AVVISO E TIPOLOGIA INTERVENTI

La dotazione dell'avviso è di circa 157 M€ destinati a progetti di investimento su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica.

Tipologie di interventi

- Isolamento coperture, pavimenti e soffitti
- Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi
- Sostituzione di impianti di climatizzazione
- Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento
- Trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero NZEB”
- Sostituzione di corpi illuminanti
- Installazione di tecnologie di buiding automation
- Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompe di calore
- Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a finanziamento

SOGGETTI BENEFICIARI E LIMITI NEI FINANZIAMENTI

I soggetti beneficiari individuati dall'avviso, nel rispetto delle indicazioni fornite dal PO (soggetti pubblici e Regione Puglia) sono di seguito indicati

- **Amministrazioni pubbliche**
- **Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere**
- **Amministrazioni statali**

Riserva di 10 M€ per amministrazioni statali e di 30 M€ per aziende sanitarie e ospedaliere.

Ciascun richiedente può presentare **un numero massimo di tre istanze di finanziamento.**

Importo massimo degli interventi da candidare a finanziamento non deve superare 5.000.000,00 €



REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- Sono ammissibili **interventi su edifici esistenti**. Non sono ammessi interventi su immobili di nuova costruzione o su ampliamenti;
- Non sono ammissibili interventi la cui prestazione energetica post-operam prevista risulti inferiore alla classe C;
- Le modalità di realizzazione degli interventi possono essere o su iniziativa diretta del soggetto beneficiario (contratto di appalto come definito nel vigente Codice dei contratti) o attraverso **forme di partenariato pubblico privato (PPP)**;
- L'installazione di impianti per la gestione e il controllo automatico (**building automation**) degli impianti termici ed elettrici degli edifici, ivi inclusa l'installazione di sistemi automatici di termoregolazione e contabilizzazione del calore, è ammessa solo se la classe del sistema installato è afferente almeno alla classe C;
- Gli interventi che prevedono la produzione di **energia da fonte rinnovabile** sono ammissibili a condizione che l'energia prodotta sia principalmente destinata all'autoconsumo dell'edificio.

ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

Le candidature saranno presentate esclusivamente per mezzo della **procedura telematica** sul sito istituzionale www.sistema.puglia.it.

Dovranno essere corredate della seguente documentazione minima:

- studio di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 D.Lgs. n.50/2016);
- cronoprogramma delle diverse fasi progettuali, procedurali e realizzative, con l'andamento della spesa prevista;
- diagnosi energetica, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale;
- attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE);
- atto di approvazione/validazione dello studio di fattibilità tecnico – economico del RUP in conformità alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii.
- attestato relativo alla qualità statica dell'edificio.

Ciascun richiedente può presentare **un numero massimo di tre istanze di finanziamento**, purché ciascuna sia riferita ad interventi su edifici differenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Qualità tecnica dell'intervento** proposta in termini di:
 - ✓ Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di finanziamento;
 - ✓ Riduzione dell'indice di emissioni di CO₂;
 - ✓ Innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico – ambientali conseguibili;
 - ✓ Classe energetica dell'edificio conseguibile post operam;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica;
- **Livello di progettazione:** definitivo o esecutivo;
- **Cantierabilità** del progetto;
- **Eventuale cofinanziamento** da parte dell'ente ammesso a finanziamento.

ULTERIORI INTERVENTI AL DI FUORI DELL'AVVISO

Al netto delle risorse di circa 157 M€ destinate all'Avviso, con la DGR 66/2017 la Giunta ha previsto le seguenti ulteriori dotazioni:

- **30 M€** per interventi sugli immobili di **edilizia residenziale pubblica**, a cura della sezione Politiche Abitative;
- **8 M€** per interventi su immobili regionali, a cura della sezione **Provveditorato ed Economato**;
- **8 M€** per interventi da realizzare nell'**Area Interna dei Monti Dauni**, in base alla strategia approvata con DGR 2187/2016, da individuare con procedura negoziale.



Grazie per l'attenzione

Ing. Carmela Iadaresta

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Infrastrutture energetiche e digitali

Corso Sonnino, 177

70122 Bari

Tel +39 080 5405627

email: c.iadaresta@regione.puglia.it

website: www.regione.puglia.it